

Quando l'impresa investe nell'impresa

Ben 60 imprenditori per 21 milioni di euro. È il risultato finale dello sforzo di fundraising di Matteo Gatti e Paolo Prati, i due manager alla guida di **Equilybra Capital Partners**, il veicolo di investimento sponsorizzato dalla quotata Cape Live con 5 milioni e dedicato alle piccole e medie imprese quotate e non. Ultimamente è infatti tutto un fiorire di nuove iniziative nel mondo del private equity che hanno come target piccole e medie imprese e che si propongono quasi come club per imprenditori che, scottati dalla borsa, ora hanno voglia di investire i loro soldi in iniziative che sono loro più congeniali. Ha appena siglato il closing finale a 80 milioni anche **Avm Group** di Giovanna Dossena, Stefano Filippini e Claude Breuil per il nuovo veicolo **Avm Private Equity I**, un po' al di sotto dell'obiettivo di 100-110 milioni, ma che ha comunque riscosso l'interesse di ben 27 famiglie di imprenditori, che vengono coinvolti direttamente nella vita del fondo. Ancora in raccolta, con un modello simile, è Stefano Romiti (ex Pentar ed ex Arner Corporate Finance): la sua **Antares Private Equity**, che ha un target di 50 milioni, ha già

superato i 15 milioni distribuiti su sette imprenditori. **Accord Management**, la società fondata da Stefano Banfo, Maurizio Spampinato, Gianluca Bolla e Vittorio Riccardi, ha preferito invece passare dalla holding di investimento con target 100 milioni alla strategia del club deal, per coinvolgere gli imprenditori su singoli investimenti. Il tutto mentre a metà giugno era stato annunciato il closing di **Charme II** a 320 milioni. Il fondo di **Montezemolo&Partners sgr** ha raccolto gli impegni di tutte le grandi famiglie industriali che avevano sottoscritto il primo veicolo e in più si sono aggiunte grandi famiglie estere: Ratan Tata, i reali di Abu Dhabi e del Bahrein e i francesi Bouygues.

LE RAGIONI DEL CREDIT CRUNCH

Perché le banche irrigidiscono i criteri di approvazione di prestiti e linee di credito, % netta*



*Per ciascun fattore indica la differenza tra la percentuale delle banche per le quali quell'attore ha contribuito all'irrigidimento dei criteri di approvazione e la percentuale per le quali invece lo stesso fattore ha contribuito all'allentamento dei criteri di approvazione. Fonte: Banca d'Italia

